

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PGIC82300G

I.C. "G. FERRARIS" SPELLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
PGIC82300G	59,50	12,03	
- Benchmark*			
PERUGIA	8.153,32	10,92	
UMBRIA	10.722,20	10,96	
ITALIA	675.757,49	11,29	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è abbastanza omogenea: 731 alunni. . Sono presenti 63 alunni stranieri (8,61%) rispetto ai 76 alunni dello scorso anno di provenienza per lo più albanese, rumena, paese ex Jugoslavia, Marocco, America Meridionale).</p> <p>Anche il territorio sul quale incide la scuola è abbastanza omogeneo. Il Comune di Spello si attesta su una popolazione in calo dagli 8712 abitanti del 2010 agli 8579 del 2016, con un saldo naturale di - 54, e con una variazione percentuale di -0,76 confrontata con i dati del 31-12-2010. La popolazione in età scolastica rappresenta circa il 4,5% del totale. Gli stranieri (in prevalenza Albanese con il 23,5 %, Marocchini con il 13,3 %, Rumeni con 21%) rappresentano il 6,5% della popolazione. A livello culturale c'è un'incidenza del 52% di genitori diplomati, 15,8% di genitori con laurea.</p> <p>La maggior parte delle famiglie lavora nel settore secondario e terziario.</p> <p>Il paese vive di turismo, di piccole attività artigianali e agricole in particolare la sua vocazione è la produzione dell'olio di oliva. Sia l'Amministrazione comunale che gli abitanti sono molto legati alle tradizioni che rivestono significativa importanza anche a livello di costruzione del tessuto sociale.</p>	<p>I plessi scolastici sono 5 di cui 3 della Scuola dell'Infanzia, abbastanza distanti l'uno dall'altro; la scuola primaria e secondaria di I grado sono ubicate al centro del paese in strutture riadattate allo scopo e piuttosto scomode da raggiungere data la carenza di parcheggi e la collocazione collinare.</p> <p>L'attenzione verso la scuola da parte dell'Amministrazione comunale e da parte delle Associazioni presenti, pur rappresentando un'opportunità, talvolta risulta un vincolo, specie se la scuola e la popolazione che le ruota intorno, sono considerati una risorsa per la riuscita di eventi, di cui il paese è ricco e per avere una visibilità, altrimenti poco evidente. Significativa è la presenza di alunni disabili, quasi uno per classe.</p> <p>Importante è la percentuale di alunni DSA e con BES, in particolare disturbo misto delle attività scolastiche. Una percentuale che si attese intorno al 10,2% per i DSA e BES e 2,13% per gli alunni disabili nella scuola Primaria; e al 20,87% per i DSA e BES; 2,76% per gli alunni disabili nella Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Le assistenti educative comunali (AEC) svolgono nella scuola 25 ore settimanali, del tutto insufficienti per garantire un supporto alla classe nella quale appunto sono presenti alunni H e alunni DSA. In questo anno non è stato messo a disposizione dal Comune il mediatore culturale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A Spello si registra un tasso di disoccupazione del 6,64% nella scuola Primaria e del 3,47% nella scuola Secondaria, contro un 10,4% in Umbria e un 11,6% in Italia nel 2016. Il campione preso in considerazione è il 36,36% dei genitori degli alunni della scuola Primaria e Secondaria dell'anno scolastico 2016-17 in base alla risposta fornita per i dati di contesto chiesti per l'Invalsi.</p> <p>Una discreta percentuale di genitori fa l'insegnante e l'impiegato 44,53 nella scuola Primaria e 40,28 % nella Secondaria. Il 13% circa è casalinga/o con diverso tempo libero a disposizione.</p> <p>Il rapporto con l'Ente locale è molto stretto, viene stilato un accordo di programma per definire impegni comuni.</p> <p>Si sta cercando di integrare e rendere sinergica l'offerta formativa della scuola e dell'ente locale per quanto attiene a progetti che vedono le risorse umane e materiali messe in campo da ambo le parti.</p> <p>La scuola è un importante punto di riferimento per la collettività tutta ed è spesso il fulcro delle iniziative della comunità intera. Molte associazioni e privati cittadini, danno un considerevole aiuto sia per la ricerca di fondi, sia per la messa a disposizione di risorse umane.</p> <p>In particolare l'aiuto viene fornito dalla Croce Rossa, dall'Avis, dall'Associazione "Costantino Imperatore", dall'Associazione Infioratori e dall'Associazione "Amici di Spello", il giornale locale "La Squilla"</p>	<p>La percentuale della disoccupazione, seppur inferiore alle medie considerate, pesa sull'adesione dell'ampliamento dell'offerta formativa attivata con il contributo dei genitori. A questo si aggiungono le difficoltà di raggiungibilità della scuola e la carenza di trasporti pubblici.</p> <p>Il rapporto con le Associazioni implica un considerevole dispendio di energie per i contatti e l'organizzazione e pianificazione dei contributi offerti che a volte rischiano di essere un po' invadenti per la scuola.</p> <p>Essere il fulcro delle iniziative può diventare un vincolo quando le richieste diventano pressanti e non tengono in debita considerazione le linee del PTOF.</p> <p>Un considerevole impegno richiede al DS l'orientamento e la focalizzazione delle risorse disponibili. Scopo principale della scuola è quello di utilizzare le risorse per finalità educativo-didattiche, integrandole in un piano organico e coerente.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7,8	6,9	4,9
	Due sedi	1,3	2	3,4
	Tre o quattro sedi	13	10,9	24,4
	Cinque o più sedi	77,9	80,2	67,3
Situazione della scuola: PGIC82300G	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,8	83,2	80,5
	Una palestra per sede	2,6	4	9,8
	Più di una palestra per sede	10,4	8,9	6,5
Situazione della scuola: PGIC82300G		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PGIC82300G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,2	1,47	1,44	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PGIC82300G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	58,4	57,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PGIC82300G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,8	69,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PGIC82300G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,18	9,34	10,04	9,09
Numero di Tablet	5,09	2,65	2,46	1,74
Numero di Lim	4	3,27	3,55	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PGIC82300G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,17	3,16	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	10,1	15,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29	28	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	29	29	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	8,7	8,6	14,6
	5500 volumi e oltre	23,2	19,4	19,3
Situazione della scuola: PGIC82300G		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti annuali alla scuola sono derivati dallo Stato per 12.925,87 € per il funzionamento, e dalle famiglie per il 27.470€ utilizzati per le spese inerenti i viaggi di istruzione, pagamento di esperti esterni e alla quota per l'assicurazione degli alunni.</p> <p>Il rapporto con l'Ente locale è molto stretto, viene stilato un accordo di programma per definire impegni comuni.</p> <p>Per quanto attiene all'edilizia scolastica, molti sono gli interventi richiesti al comune per la piccola manutenzione che per lo più viene garantita.</p> <p>Sono presenti 2 CPI su tre plessi che hanno un numero maggiore di 100 unità di personale e la SCIA per il plesso dell'Infanzia Poeta.</p> <p>Mancano i certificati relativi alla vulnerabilità sismica, ad eccezione per la scuola Infanzia Poeta.</p> <p>La scuola possiede una discreta attrezzatura informatica: 20 kit LIM 12 nella Secondaria e 13 nella Primaria, 28 tablet nella cl@sse 2.0 vari notebook a disposizione delle classi e di alunni DSA, alcuni dei quali, però obsoleti.</p> <p>Il laboratorio di informatica della scuola secondaria è stato rinnovato completamente grazie alla donazione di PC usati da parte di una ditta locale, anche se nel tempo diventa meno performante.</p>	<p>La spesa dello Stato è rivolta principalmente a "coprire" l'attività ordinaria. Poche risorse rimangono per il finanziamento del personale volto all'ampliamento dell'offerta formativa specie in relazione alle continue richieste dello Stato e dell'Ente locale.</p> <p>Con il Comune viene stilato un accordo di programma con l'indicazione del contributo annuale che l'Ente locale dovrebbe destinare alla scuola. Tale contributo, però è sempre molto incerto in quanto viene detratta la quota per la mensa del personale, poiché il rimborso dello Stato è quasi un terzo della spesa.</p> <p>La scelta post terremoto di ricollocare la scuola primaria e secondaria al centro, ha portato alla ristrutturazione di edifici datati negli anni, che richiedono una costante manutenzione. L'impegno richiesto al Dirigente Scolastico per sollecitare gli interventi manutentivi è notevole: vengono inoltrate all'Ufficio Tecnico del Comune diverse richieste che devono essere ripetute molte volte, a causa del fatto che anche il personale del Comune è limitato e oberato da diversi lavori di manutenzione a livello cittadino. Gli edifici sono inoltre ubicati in pieno centro storico, difficilmente raggiungibili.</p> <p>In questo anno l'Ente locale si è attivato per fornire alla scuola un significativo numero di certificazioni</p> <p>La spesa per gli arredi, in questo ultimo triennio, da parte del Comune, è inesistente.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGIC82300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIC82300G	64	87,7	9	12,3	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	9.748	77,7	2.804	22,3	100,0
UMBRIA	12.617	77,3	3.697	22,7	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PGIC82300G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC82300G	2	3,0	18	27,3	30	45,5	16	24,2	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	875	8,2	2.758	26,0	3.437	32,4	3.544	33,4	100,0
UMBRIA	1.115	8,0	3.467	25,0	4.614	33,3	4.660	33,6	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGIC82300G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIC82300G	11	19,6	9	16,1	14	25,0	22	39,3
- Benchmark*								
PERUGIA	1.927	25,1	1.863	24,3	1.348	17,6	2.532	33,0
UMBRIA	2.582	25,7	2.385	23,7	1.808	18,0	3.281	32,6
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	85	79,4	-	0,0	21	19,6	1	0,9	-	0,0
UMBRIA	113	79,6	-	0,0	28	19,7	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	4	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,8	10,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	32,5	26,7	20,8
	Più di 5 anni	58,4	58,4	54,3
Situazione della scuola: PGIC82300G	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,7	26,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	35,1	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,4	20,8	20,6
	Più di 5 anni	16,9	20,8	24,4
Situazione della scuola: PGIC82300G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale è sostanzialmente stabile. L'età media si attesta intorno a 35-44 anni e 45-54 anni.</p> <p>Questo permette di poter programmare anche su base pluriennale.</p> <p>Il personale è disponibile alla formazione e all'aggiornamento sulle tematiche della sicurezza.</p> <p>In questo anno scolastico tutti i docenti hanno svolto formazione su varie tematiche: dalla sicurezza, all'informatica/digitalizzazione, all'inclusione, alle competenze disciplinari e metodologiche, alla comunicazione efficace, metodologie innovative, teatro.</p> <p>E' notevolmente migliorato l'uso delle tecnologie sia per la didattica e che per gli aspetti amministrativi, stimolato dalla presenza di LIM nelle aule, dalle richieste di uso della poste elettronica e del registro elettronico e dispositivi di memoria digitali sollecitati dal DS.</p> <p>Negli scorsi anni sono stati organizzati dalla scuola corsi di base e avanzati di informatica tenuti dal docente animatore digitale. Il target erano gli insegnanti della scuola primaria e infanzia. Quest'anno ci si è concentrati sulle nuove metodologie didattiche e sviluppo delle competenze espressive e relazionali.</p>	<p>Il personale è sostanzialmente stabile e collocato in un'età media 35-54 anni. Questo permette di poter programmare anche su base pluriennale, ma comporta anche la difficoltà di sradicare pratiche educative molto diffuse e consolidate. La grande stabilità offre poco confronto, anche perché l'Istituto è l'unica scuola del comune. Meno della metà dei docenti della scuola Primaria e Infanzia sono in possesso di laurea. E' in via di sviluppo l'acquisizione di competenze informatiche diffuse, stimolate dalla presenza di LIM nelle aule, dalle richieste di uso della poste elettronica e dispositivi di memoria digitali sollecitati dal DS.</p> <p>Instabile è il personale di segreteria (almeno per quanto concerne due unità) e i collaboratori scolastici della Scuola Primaria. Questo comporta una difficoltà, almeno iniziale, di conoscere pratiche e operativamente funzionanti. Inoltre la mole di lavoro della segreteria è eccessiva per il numero di personale presente, manca un assistente tecnico in grado di supportare le nuove problematiche legate alla digitalizzazione. Il supporto del DS alla segreteria è notevole, almeno 5 ore al giorno.</p> <p>La scuola primaria ha dimensioni eccessive per il numero di collaboratori assegnati: tre collaboratori attivi per 2.571 mq distribuiti su 4 piani in 3 ali distinte. Sono presenti 3 unità con mansioni ridotte. Anche gli altri plessi necessitano di due collaboratori per garantire il funzionamento di 8 ore /die.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Titolo di studio genitori	TITOLO DI STUDIO GENITORI IC SPELLO DATI CONTESTO 2016-17.pdf
Occupazione lavorativa genitori scuola Primaria	OCCUPAZIONE LAVORATIVA GENITORI SCUOLA PRIMARIA CLASSI II e V 2016-17.pdf
Occupazione lavorativa genitori scuola Secondaria	OCCUPAZIONE LAVORATIVA GENITORI SCUOLA SECONDARIA CLASSI III 2016- 17.pdf
Modello A programma annuale 2017	Modello A Programma annuale 2017.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC82300G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	90,1	90,4	90,2	90,7	91,0	99,4	99,7	99,8	99,9	99,7
UMBRIA	91,2	91,5	91,5	91,7	91,9	99,5	99,7	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PGIC82300G	100,0	100,0	94,7	100,0
- Benchmark*				
PERUGIA	96,5	97,3	96,8	97,6
UMBRIA	96,9	97,5	97,0	97,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGIC82300G	13,6	42,4	18,6	11,9	10,2	3,4	26,1	15,9	39,1	11,6	1,4	5,8
- Benchmark*												
PERUGIA	20,5	26,9	23,7	18,4	5,3	5,2	19,6	26,4	24,1	18,5	6,2	5,3
UMBRIA	19,6	26,9	23,9	18,7	5,2	5,6	18,6	26,0	24,4	19,5	5,8	5,7
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC82300G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC82300G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PERUGIA	0,1	0,0	0,1
UMBRIA	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC82300G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,4	1,3	1,1	0,9	0,9
UMBRIA	1,4	1,5	1,3	1,1	1,0
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC82300G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PERUGIA	1,0	1,0	1,1
UMBRIA	0,9	1,1	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC82300G	2,5	3,2	0,0	1,4	1,5
- Benchmark*					
PERUGIA	3,9	1,7	1,7	1,5	1,4
UMBRIA	3,6	2,1	1,9	1,6	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC82300G	5,9	1,6	1,3
- Benchmark*			
PERUGIA	1,6	1,8	1,7
UMBRIA	1,6	1,9	1,7
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è abbastanza stabile, lievi le variazioni in ingresso e in uscita, dovuti in genere a trasferimenti familiari, nell'anno 2016-17 sono aumentati considerevolmente a causa del terremoto. Non si registrano abbandoni.</p> <p>Gli alunni ammessi alla classe successiva sono in numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di primo grado</p> <p>Per quanto riguarda le valutazioni dell'esame di Stato si nota nell'a.s. 2016-17 uno spostamento a livello intermedio (aumento voto 8 stabile voto 9) e un aumento del voto 10 e lode rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>La non ammissione alla classe successiva alla secondaria, seppur in linea con la politica dell'Istituto che tende a non ammettere nelle classi iniziali, è inferiore ai benchmark di riferimento.</p> <p>Raggiunti i livelli di competenza previsti negli esiti</p>	<p>Rimane ampia la fascia della valutazione 6 al termine del I ciclo di istruzione.</p> <p>In diminuzione rispetto all'a.s. 2015-16 la fascia del 10</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha perso studenti causa terremoto e conseguente trasferimento familiare. La distribuzione per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, essenzialmente nelle fasce medie e medio alte. Raggiunto un buon livello di acquisizione delle competenze di cui al DM 742-2017. La scuola sta lavorando per la valorizzazione delle eccellenze e il recupero degli alunni in difficoltà, già alla scuola primaria, in base all'erogazione dei fondi disponibili, in particolare per il progetto di cui all'Art 9 del CCNL e progetto PON FSE-Competenze di base.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGIC82300G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		45,0	42,7	41,8			55,2	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	39,2	↓	↓	↓	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
PGEE82301N	39,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE82301N - 2 A	37,7	↓	↓	↓	n.d.	55,4	↔	↑	↑	n.d.
PGEE82301N - 2 B	37,8	↓	↓	↓	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
PGEE82301N - 2 C	42,4	↓	↔	↔	n.d.	52,7	↓	↔	↔	n.d.
		60,2	57,0	55,8			58,6	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,2	↔	↑	↑	1,9	59,2	↔	↑	↑	1,2
PGEE82301N	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE82301N - 5 A	62,4	↔	↑	↑	3,0	56,8	↔	↑	↑	-1,8
PGEE82301N - 5 B	65,2	↑	↑	↑	4,4	57,4	↔	↑	↑	-2,0
PGEE82301N - 5 C	55,3	↓	↓	↔	-5,6	63,8	↑	↑	↑	3,6
		62,3	62,8	61,9			52,7	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,9	↔	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
PGMM82301L	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGMM82301L - 3 A	64,7	↔	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
PGMM82301L - 3 B	62,2	↔	↔	↔	n.d.	49,6	↓	↓	↓	n.d.
PGMM82301L - 3 C	64,9	↔	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE82301N - 2 A	8	4	0	1	5	4	7	0	2	7
PGEE82301N - 2 B	9	3	2	1	6	4	3	1	1	12
PGEE82301N - 2 C	5	3	2	2	5	5	3	1	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC82300G	39,3	17,9	7,1	7,1	28,6	22,4	22,4	3,4	8,6	43,1
Umbria	27,2	18,8	7,5	7,1	39,4	20,9	17,6	18,7	9,9	32,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE82301N - 5 A	3	5	1	5	8	2	5	6	3	5
PGEE82301N - 5 B	3	2	3	4	9	4	4	3	2	8
PGEE82301N - 5 C	4	6	3	1	4	4	3	1	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC82300G	16,4	21,3	11,5	16,4	34,4	16,4	19,7	16,4	9,8	37,7
Umbria	18,7	15,9	12,9	19,1	33,4	19,2	13,2	19,6	12,3	35,6
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGMM82301L - 3 A	4	4	2	7	4	1	6	1	5	8
PGMM82301L - 3 B	4	4	5	6	3	7	3	5	0	7
PGMM82301L - 3 C	2	6	4	5	5	4	2	4	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC82300G	15,4	21,5	16,9	27,7	18,5	18,5	16,9	15,4	10,8	38,5
Umbria	19,8	18,2	18,1	20,2	23,6	26,3	17,2	13,5	11,9	31,2
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGIC82300G	1,2	98,8	4,0	96,0
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGIC82300G	5,6	94,4	2,9	97,1
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>anno 2016-17 Nella Primaria e nella Secondaria i livelli raggiunti sia in Italiano che in Matematica sono superiori alla media nazionale e regionale ad eccezione per le classi II della scuola Primaria (italiano)</p> <p>Nel corso del tempo gli alunni migliorano i risultati che sono in linea con la media regionale e per matematica l'effetto scuola è positivo.</p> <p>Buona la formazione delle classi, dove si registra una scarsa varianza tra le classi e un'alta varianza dentro le classi.</p>	<p>E' significativa la alta percentuale del livello 1 e bassa del livello 5 alla Primaria per Italiano classi II.</p> <p>Non sono adeguati i risultati di Italiano nelle classi seconda Primaria</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola Primaria alle prove INVALSI e' in linea, per lo più con i benchmark della regione e superiore al centro Italia e al dato nazionale per tutte le classi eccetto per la classi II in Italiano .
La varianza tra le classi in italiano e matematica è inferiore ai benchmark, mentre è alta la varianza all'interno , a significare che le sezioni sono eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro.
Le fasce in cui si collocano gli studenti sia alla Primaria che alla Secondaria sono in linea o migliori rispetto ai benchmark di riferimento, ad eccezione delle classi II Primaria per Italiano
L'effetto scuola sui risultati degli studenti è pari o superiore alla media regionale.
Rispetto ali anni passati e soprattutto al RAV 2014-15 si registra un notevole miglioramento.
Si pone come esito il mantenimento per l'Istituto comprensivo del risultato o l'allineamento con i benchmark dell'Umbria ($\pm 2,0$)


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In questi ultimi due anni ogni classe/sezione per classi parallele ha elaborato le unità progettuali trasversali con gli indicatori e descrittori di riferimento per la loro valutazione anche in vista della compilazione del certificato delle competenze (l'ICSpello aveva aderito alla sperimentazione ministeriale già dall'a.s. 2015-16).</p> <p>Ai fini della valutazione delle competenze di cittadinanza la scuola si sta attivando con gradualità alla progettazione e realizzazione di compiti autentici.</p> <p>Permangono le unità disciplinari che comunque sono necessarie, data l'organizzazione della scuola italiana. La loro strutturazione è comunque finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave.</p> <p>Stabile e superiore al 50% il livello di competenze intermedio-avanzato raggiunto dagli alunni della scuola secondaria.</p>	<p>La condivisione di un modello unico (con alcune varianti per la scuola dell'Infanzia) ha richiesto un impegno notevole per l'acquisizione di un linguaggio comune, all'interno dei consigli di classe, interclasse , intersezione relativamente alle nuove modalità di programmazione.</p> <p>Le Unità di apprendimento trasversali uniche per tutte le classi parallele richiedono negoziazione all'interno dei team docenti/ dipartimenti e in alcuni casi possono limitare la libertà di insegnamento dei docenti. Non tutti, ancora si sentono coinvolti, per cui il peso di realizzare quanto progettato, ricade ancora su alcuni.</p> <p>In calo , rispetto allo scorso anno, ma nettamente superiore al 50%, la percentuale degli alunni che raggiunge il livello intermedio avanzato alla Scuola Primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La programmazione per competenze disciplinari e trasversali è diffusa per tutti gli ordini di scuola. Più della metà degli studenti raggiunge competenze ad un livello intermedio e avanzato.
Più diffusa la programmazione e valutazione di compiti autentici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				45,04	42,72	41,75	
PGIC82300G	PGEE82301N	A	62,35	↔	↑	↑	95,65
PGIC82300G	PGEE82301N	B	63,71	↑	↑	↑	95,24
PGIC82300G	PGEE82301N	C	55,27	↓	↓	↔	90,00
PGIC82300G			60,68	↔	↑	↑	93,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,16	52,62	52,37	
PGIC82300G	PGEE82301N	A	56,78	↔	↑	↑	91,30
PGIC82300G	PGEE82301N	B	55,90	↓	↔	↑	95,24
PGIC82300G	PGEE82301N	C	63,76	↑	↑	↑	95,00
PGIC82300G			58,69	↔	↑	↑	93,75

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				60,24	56,98	55,82	
PGIC82300G	PGEE82301N	A	64,60	↔	↑	↑	90,48
PGIC82300G	PGEE82301N	B	60,75	↔	↓	↓	95,65
PGIC82300G	PGEE82301N	C	68,90	↑	↑	↑	90,91
PGIC82300G			64,62	↔	↑	↑	92,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				58,55	54,88	53,91	
PGIC82300G	PGEE82301N	A	59,16	↑	↑	↑	90,48
PGIC82300G	PGEE82301N	B	50,06	↓	↓	↔	95,65
PGIC82300G	PGEE82301N	C	62,00	↑	↑	↑	90,91
PGIC82300G			56,81	↑	↑	↑	92,42

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,30	62,76	61,92	
PGIC82300G	PGMM82301L	A	52,23	↓	↓	↓	68,18
PGIC82300G	PGMM82301L	B	59,04	↔	↔	↑	73,68
PGIC82300G	PGMM82301L	C	63,64	↑	↑	↑	80,00
PGIC82300G	PGMM82301L	D	60,59	↔	↑	↑	78,95
PGIC82300G			58,95	↔	↔	↑	75,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,69	51,32	50,62	
PGIC82300G	PGMM82301L	A	55,63	↑	↑	↑	68,18
PGIC82300G	PGMM82301L	B	49,44	↔	↔	↑	73,68
PGIC82300G	PGMM82301L	C	55,42	↑	↑	↑	80,00
PGIC82300G	PGMM82301L	D	54,80	↔	↑	↑	78,95
PGIC82300G			53,92	↔	↑	↑	75,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Buoni i risultati a distanza specie per matematica sia nella scuola primaria che secondaria di I grado. Sostanzialmente buoni nel passaggio dalla secondaria di I grado alle Secondaria di II grado sia per Italiano che per matematica per tutte le sezioni.</p>	<p>Qualche classe ha un risultato inferiore</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola si osserva un netto e positivo miglioramento sia per quanto attiene italiano che per quanto riguarda matematica. I risultati sono medi per la regione di appartenenza all'area geografica e superiori al dato nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Livello di competenze a livello intermedio - avanzato a.s. 2017-18	01-Sintesi livelli di competenza primaria.pdf
Dati triennio II Primaria	ANDAMENTO PRIMO TRIENNIO classi II 2012-14.pdf
Dati triennio classi V Primaria	ANDAMENTO Primaria classi V TRIENNIO 2012-14.pdf
Dati triennio secondaria I grado	ANDAMENTO Secondaria TRIENNIO 2012-14.pdf
Richiesta di analisi dei risultati INVALSI ai docenti	Interclasse tecnico -analisi prove Invalsi .pdf
Livello di competenze a livello intermedio - avanzato a.s. 2017-18	01-Sintesi livelli di competenza primaria.pdf
Livello competenze Primaria	Livello competenze V Primaria 16-17.pdf
Livello competenze I ciclo	Livello competenze 2016-17.pdf
Comparazione esiti in uscita tra i due ordini di scuola secondaria, al termine della classe terza e al termine del biennio.	COMPARAZIONE ESITI ESAME e SCUOLA SEC II GRADO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	4,3	4,4
	3-4 aspetti	4,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	38,6	31,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,3	60,9	57,8
Situazione della scuola: PGIC82300G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	5,3	4,6
	3-4 aspetti	3,5	2,6	4,2
	5-6 aspetti	40,4	32,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,9	59,2	58
Situazione della scuola: PGIC82300G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,3	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90	90,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90	90,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,4	67,4	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	87	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	17,1	17,4	27
Altro	Dato mancante	17,1	13	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,4	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	93,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,1	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,2	88,3	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,5	85,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,2	64,9	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,2	88,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	17,2	16,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	6,5	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,9	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,6	31,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	29,3	27,7
	Da 7 aspetti in su	40	37	31,2
Situazione della scuola: PGIC82300G		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,2	3,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	20,7	27,3	38
	5 - 6 Aspetti	34,5	31,2	24,6
	Da 7 aspetti in su	39,7	37,7	31,7
Situazione della scuola: PGIC82300G		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,3	93,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	73,9	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,1	87	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	74,3	75	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	64,3	64,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	52,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,1	44,6	42,1
Altro	Dato Mancante	11,4	9,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,6	94,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75,9	71,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	75,9	72,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	81	83,1	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,6	61	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	81	79,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	60,3	59,7	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	53,4	48,1	45,4
Altro	Dato Mancante	6,9	7,8	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo all'interno del PTOF , è stato predisposto con riferimento al profilo dello studente al termine della scuola dell'infanzia,delle Indicazioni Nazionali e del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici. È organizzato per competenze chiave e fa riferimento ai campi di esperienza e alle varie discipline.</p> <p>Le programmazioni annuali di ogni ordine di scuola sono state stilate sulle competenze desunte dalle Indicazioni Nazionali e dalle competenze chiave .</p> <p>La scuola programma rispondendo anche alle esigenze del territorio e alla propria realtà scolastica ed ha individuato i traguardi di competenza alla fine di ogni ordine scolastico. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. In esso sono individuati gli obiettivi da raggiungere attraverso le unità progettuali trasversali e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Dell'a.s 2015-16 sono state stilate unità di apprendimento trasversali basate sull'acquisizione per competenze; dall'a.s.2016/17 è stato adottato un modello unico di Unità Progettuale Trasversale, basato sulle competenze di chiave europea, con griglia di valutazione delle competenze. Nell'a.s. 2017/18 si sta lavorato ad un nuovo modello per rendere coerente e sinergico il rapporto tra competenze, compiti autentici, analisi dei processi e valutazione.</p>	<p>In fase di programmazione, occorre ancora prestare maggiore attenzione alle competenze trasversali.</p> <p>L'attività di ampliamento dell'offerta formativa, sempre ricca e varia, non si integra ancora del tutto al raggiungimento delle competenze individuate nel curricolo.</p> <p>Nonostante le azioni di divulgazione del DS in collegio anche con slide di presentazione, nella dropbox d'istituto con pubblicazione di materiali, nella bacheca del registro elettronico con inserimento di comunicazioni, alcuni docenti non hanno piena consapevolezza delle azioni e documentazioni elaborate in seno ai consigli e ai dipartimenti.</p> <p>Carente la documentazione formale dei criteri di valutazione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,3	30,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	25,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	43,8	54,7
Situazione della scuola: PGIC82300G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	23	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,8	67,6	74,8
Situazione della scuola: PGIC82300G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	27,6	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	28,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	43,7	51,7
Situazione della scuola: PGIC82300G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,7	27,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	28,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,5	44,3	51
Situazione della scuola: PGIC82300G		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	30	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	24,4	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	45,6	56,8
Situazione della scuola: PGIC82300G		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	26	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	23,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,3	50,7	61,1
Situazione della scuola: PGIC82300G		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dei tre ordini di scuola effettuano una programmazione comune annuale organizzata in unità di apprendimento.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia la programmazione, comune ai tre plessi, attraverso l'individuazione delle competenze, si sviluppa all'interno dei campi di esperienza.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria la programmazione periodica comune viene effettuata per tutte le discipline per classi parallele.</p> <p>È iniziato un percorso di condivisione dei prerequisiti e delle conoscenze e abilità necessarie per affrontare il corso di studi successivo; sono stati condivisi i traguardi di competenza e i contenuti, stabiliti i prerequisiti delle discipline di italiano, matematica e inglese (per primaria e secondaria) tra i vari ordini di scuola.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene prendendo in considerazione le Indicazioni nazionali, il contesto socio culturale, e l'osservazione iniziale degli alunni e prove di ingresso in italiano e matematica in particolare.</p> <p>Attraverso incontri periodici, nell'infanzia e nella primaria e nei dipartimenti la programmazione comune viene verificata e adattata.</p> <p>Rispetto allo scorso anno sono state effettuate prove di ingresso comuni, intermedie e finali per italiano, matematica e inglese sia nella primaria che nella secondaria (intermedie e finali anche francese nella secondaria)</p>	<p>La verifica della progettazione deve essere supportata con costanza da prove iniziali, intermedie e finali comparabili, condivise nei gruppi di classi parallele, dipartimenti, e intersezioni.</p> <p>Le insufficienti 40+40 ore di servizio per attività funzionali all'insegnamento e le ridotte risorse del MOF limitano gli incontri tra i docenti per attività di programmazione e verifiche comuni.</p> <p>Si registra ancora una certa difficoltà da parte dei docenti per la tabulazione dei dati di prove comuni, anche a causa della loro complessità nella strutturazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dell'infanzia ha elaborato un certificato delle competenze con il quale, al termine del triennio si valutano le competenze dei bambini.</p> <p>La scuola primaria e secondaria organizzano prove strutturate periodiche per classi parallele in italiano e matematica; nella secondaria, sono stati individuati criteri di valutazione comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Nella classi IV e V della scuola primaria, dall'anno 2015-16 sono state elaborate griglie di valutazione per italiano-matematica e inglese.</p> <p>Il recupero per italiano e matematica avviene in tutte le classi delle scuola secondaria con interventi extracurricolari e curricolari.</p> <p>Nella scuola primaria anche in questo a.s. 2017-18 è stato effettuato un recupero per gli alunni delle classi V in Italiano e Matematica e II classi, italiano.</p> <p>I dati relativi alle valutazioni intermedie e finali della scuola Primaria e Secondaria mostrano omogeneità nella valutazione tra i vari anni scolastici.</p> <p>E' stata effettuata una pausa didattica alla fine del I quadrimestre sia per la Primaria che per la Secondaria. La scuola ha aderito al Progetto PON FSE-Competenze di base avviso 1953-2017.</p>	<p>Le prove di ingresso, intermedie e finali devono essere effettuate con maggior sistematicità e tabulate in modo più semplice.</p> <p>Le prove Invalsi CBT hanno impegnato la scuola per settimane intere, cambiando orario e organizzazione in modo continuo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, ma non sempre sono definite le competenze da acquisire. Nella scuola sono presenti Funzioni strumentali per la progettazione didattica degli studenti. La progettazione didattica necessita ancora di elaborazioni di documenti formalizzati. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sequenziali per l'infanzia, la primaria e secondaria. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, specie per la primaria e infanzia. La scuola secondaria risente di un orario molto compresso specie a livello di dipartimenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, sono state effettuate pause didattiche per il recupero e il potenziamento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	75	79,6
	Orario ridotto	7,1	6,5	3,8
	Orario flessibile	21,4	18,5	16,5
Situazione della scuola: PGIC82300G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69	71,4	73
	Orario ridotto	3,4	5,2	12,6
	Orario flessibile	27,6	23,4	14,3
Situazione della scuola: PGIC82300G		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,4	45,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,6	75	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10	9,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,6	8,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	92,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,8	63,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,7	2,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,9	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	1,3	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,1	43,5	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10	7,6	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81	80,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	89,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	3,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,2	5,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è fornita di alcune aule adibite a laboratori sia alla primaria (laboratorio di inglese e di religione) che alla secondaria (laboratorio di informatica, musicale, artistico, scientifico, tecnologico). La gestione dei laboratori è affidata a docenti individuati in sede di collegio docenti.</p> <p>Per quanto riguarda i supporti didattici nelle classi, tutte le classi della secondaria più l'aula magna e il laboratorio di scienze e 13 classi della primaria più l'aula della classe 2.0 sono provviste di LIM, per l'attività ordinaria.</p> <p>Nella secondaria sono presenti alcuni notebook per alunni BES.</p>	<p>La scuola possiede diversi laboratori che vengono utilizzati con una certa assiduità. Il laboratorio di informatica è utilizzato quasi esclusivamente dalla scuola secondaria come la classe 2.0 è utilizzata per lo più dalla Primaria, vista l'ubicazione degli stessi. Essendo però la distanza marginale, si dovrebbero attuare maggiori scambi, che però non sono sempre possibili anche a causa delle continue sostituzioni che il personale deve prestare per far fronte alle limitazioni normative previste dalla legge di stabilità per il 2015 e dalla nota Miur sugli organici. Nella scuola Primaria i docenti di potenziamento sono stati utilizzati per far fronte alla costituzione di una classe a tempo pieno non autorizzata dall'USP e pertanto prestano il loro servizio per garantire il curricolare.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PGIC82300G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	53,51	49,12	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	83,3333333333333	44,3	45,06	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PGIC82300G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	45,62	46,07	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la formazione dei docenti per l'acquisizione di competenze che possano garantire, attraverso la collaborazione ed il confronto, una didattica innovativa tale da coinvolgere quanti più studenti possibili. Per questo utilizza risorse interne formate. I laboratori e le attrezzature dei 5 plessi sono a disposizione di tutta la scuola.	La collaborazione tra i docenti richiede maggior attenzione per la realizzazione di una didattica laboratoriale condivisa e un tempo dedicato alla progettazione superiore a quanto previsto dalle norme contrattuali (specie alla secondaria). E' necessaria una maggior cura da parte di docenti e studenti delle attrezzature informatiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PGIC82300G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,7	6,4	4,2
Un servizio di base		5,7	9,6	11,8
Due servizi di base		32,9	31,9	24
Tutti i servizi di base		55,7	52,1	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PGIC82300G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	75,7	74,5	74,6
Un servizio avanzato		12,9	14,9	18,2
Due servizi avanzati		10	9,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PGIC82300G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95	96,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		5	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC82300G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,7	70,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		18,2	21,8	29,4
Azioni costruttive		7,6	6,9	9,3
Azioni sanzionatorie		1,5	1,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC82300G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,1	95	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,3	2,5	6,1
Azioni costruttive		1,6	2,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC82300G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75	74,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		14,1	12,8	23,3
Azioni costruttive		7,8	9,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,1	3,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PGIC82300G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC82300G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC82300G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC82300G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione al rispetto delle regole di comportamento è affidato in prevalenza al rapporto quotidiano tra docenti e studenti stabilito in classe, ma anche ai momenti di presentazione del Regolamento d'istituto, ed ai provvedimenti previsti nelle circolari del DS.

I comportamenti problematici sono trattati prevalentemente con interventi interlocutori (che spesso coinvolgono anche le famiglie) e sanzionatori con lo scopo far maturare un atteggiamento di consapevolezza negli alunni, per renderli edotti delle conseguenze dei comportamenti.

La scuola promuove momenti specifici per l'acquisizione e sviluppo delle competenze sociali quali il tempo dedicato alle mensa, alla ricreazione, ai giochi in cortile, in palestra e attraverso le attività del gruppo sportivo.

Tra le strategie specifiche utilizzate per un'interazione sociale ed una consapevole crescita civile, la scuola tutta sottoscrive il patto di corresponsabilità: un'alleanza tra le componenti educative ed uno scambievole rapporto di fiducia, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli, col fine di potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e di guidare gli studenti al successo scolastico.

Si evince dai questionari di percezione un buon clima tra le varie componenti della scuola.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano situazioni particolarmente problematiche nei rapporti con gli studenti. Un pò più complesse con i genitori (Quasi il 43% dei docenti). Al contrario i genitori ritengono che i docenti siano disponibili al dialogo.

Dal questionario studenti si evince che le sanzioni applicate sono efficaci per far comprendere l'errore.

Il regolamento di Istituto da quest'anno prevede interventi sanzionatori per la scuola Primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, specie nella secondaria. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, promuovendo la formazione dei docenti. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, anche attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.
Si percepisce un buon clima relazione tra le varie componenti della scuola sia in linea orizzontale che verticale.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,4	9,9	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,5	78,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	11,9	23,1
Situazione della scuola: PGIC82300G		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PGIC82300G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	80,5	75,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	27,3	32,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,8	22,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	97	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	18,2	24,8	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola presta attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la condivisione di strumenti e metodologie per la personalizzazione dell'apprendimento, dialogo con le famiglie attraverso lo sportello d'ascolto a cura delle psicologhe, l'organizzazione di corsi di formazione e convegni sul tema, con relatori esperti; la diagnosi precoce dei disturbi specifici di apprendimento, il confronto tra docenti all'interno del GLI anche con la partecipazione dei docenti curricolari. Vengono monitorati i percorsi programmati nel PEI, nel PDP per interventi di rettifica e integrazione in itinere. Vengono predisposti compiti differenziati per livello sia a scuola che a casa. Viene messo a disposizione del materiale adeguato sia multimediale (software specifico anche per la realizzazione di mappe). Sono previsti momenti di integrazione con la presenza delle AEC.
Per i NAI è stato elaborato un protocollo di accoglienza e vengono messe in atto strategie di inclusione e di apprendimento della lingua come comunicazione in un confronto con la cultura di provenienza.
Vengono effettuati corsi di recupero ex art 9 e attività legate all'inclusione: film e debate, attività ludiche con alunni disabili del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguità del FIS non permette la calendarizzazione di maggiori incontri tra i docenti, ma anche interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa con i momenti dedicati ai NAI.
Il lavoro delle fs dovrebbe essere integrato dall'azione di una commissione di docenti che riporti le esigenze degli alunni delle rispettive realtà e lavori con esse all'individuazione di percorsi appropriati.
Il docente di sostegno spesso è reclutato dalle graduatorie comuni, pertanto è privo di specifiche competenze.
Scarsa collaborazione con i servizi territoriali.
Mancanza di Fondi per la realizzazione di progetti per alunni con Disabilità Specifiche dell'Apprendimento e per maggiore formazione degli insegnanti.
I dati esposti nel RAV sono molto diversi da quelli comunicati dal questionario scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90	89,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	62,9	56,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	3,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	31,4	30,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,9	12	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,4	20,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	21,7	14,9
Altro	Dato mancante	20	20,7	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,1	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,7	45,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	1,7	2,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,5	68,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	13	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	39,7	33,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,5	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	15,5	15,6	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,9	78,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,1	41,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,1	28,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	45,7	41,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24,3	20,7	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,3	55,4	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	31,4	32,6	46,3
Altro	Dato mancante	8,6	7,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	77,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,3	41,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,2	55,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,4	92,2	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,5	28,6	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,6	77,9	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,5	84,4	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	5,2	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni con maggiori difficoltà presentano bisogni educativi specifici legati ad un disturbo misto delle attività scolastiche o un disagio socio-economico-culturale.

La scuola, oltre a predisporre PDP per il successo formativo degli alunni di cui sopra, organizza corsi di recupero per livello anche con l'aiuto di ex professori (ormai in pensione) per matematica e italiano nella scuola secondaria e scuola primaria (ex art. 9).

Alla fine dei corsi vengono proposte verifiche per valutarne l'efficacia.

Gli alunni hanno l'opportunità di partecipare a gare sportive, certificazioni linguistiche (Trinity) giochi matematici, in collaborazione con l'Università Bocconi, concorsi musicali.

Con il contributo delle famiglie si organizzano corsi di scacchi nella scuola Primaria e Secondaria, di teatro in inglese e italiano nella secondaria, danzaterapia / musica / inglese nelle scuole dell'Infanzia.

Operatori esterni volontari offrono servizi per lo sviluppo delle abilità manipolative (nella Primaria).

Attraverso il progetto infiorata vengono promosse attività artistico manipolative per gli alunni della scuola dell'Infanzia e Secondaria.

Nella secondaria vengono proposti alcuni laboratori (ad esempi giornalismo) aperti agli alunni che vogliono potenziare le loro abilità.

Inoltre vengono svolti incontri di sport unificato (alunni della scuola e atleti delle associazioni per disabili).

Nelle classi vengono attivati interventi personalizzati, maggiormente per gli alunni in difficoltà e in minor misura per gli alunni che necessitano di potenziamento.

Una difficoltà è legata all'ubicazione della scuola Primaria e Secondaria e alla mancanza di trasporto urbano che rende difficoltoso per gli alunni il rientro pomeridiano per partecipare alle attività di potenziamento o recupero.

L'elevato numero di alunni, in alcune classi, a volte non consente la personalizzazione degli apprendimenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'inclusione è un processo che richiede un nuovo modo di insegnare; nel nostro istituto tale processo sta iniziando con l'attuazione di buone prassi in tutte le discipline. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è in fase di una strutturazione più adeguata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate per lo più modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. C'è attenzione nelle attività di aula sia per gli alunni in difficoltà che per alunni con attitudini superiori alla media. Sono sempre di più le occasioni per dare spazio alle eccellenze: concorsi, conferenze, progetti. Viene curata la formazione dei docenti specie nelle tematiche di inclusione e gestione della classe.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,6	98,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	65,7	69,6	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	84,3	82,6	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	74,3	78,3	63,9
Altro	Dato mancante	24,3	20,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,8	96,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,5	83,1	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,4	74	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	77,6	77,9	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,7	57,1	51,8
Altro	Dato mancante	15,5	14,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Infanzia-primaria Gli insegnanti dei tre ordini di scuola, individuano ed organizzano incontri, attività ed eventi significativi. Infanzia – Primaria: giornata dell'accoglienza ,Festa dell'infanzia ; visite al plesso della primaria; giornata ecologica 21 marzo; Open day scuola primaria e scuola infanzia. Nell'a.s. 2017-18 è stata attivata anche una continuità con i nidi. Sono state elaborate schede di passaggio tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo. Dal 2015-16 sono state elaborate le certificazioni delle competenze al termine dei 5 anni in linea con il curriculum verticale di istituto e con le certificazioni V Primaria e III Secondaria.</p> <p>Primaria - Secondaria Open day scuola secondaria; Giochi matematici; Progetto continuità verticale V Primaria e Secondaria; Coro e orchestra Spelliner; Estemporanea di pittura.</p> <p>A fine anno gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per la formazione delle classi prime. Prima dell'inizio del nuovo anno gli insegnanti dell'ordine precedente presentano gli alunni ai nuovi docenti.</p> <p>Sono stati organizzati negli anni precedenti Incontri dei nuclei fondanti, per italiano, matematica e inglese in verticale. I docenti dell'ordine successivo predispongono i prerequisiti che si aspettano gli alunni abbiano raggiunto al termine della frequenza dell'ordine precedente, sia per la Primaria e che per la Secondaria.</p>	<p>Difficoltà di spostamento tra gli alunni dell'Infanzia e gli alunni della Primaria poiché i plessi sono distanti tra loro. In progress l'armonizzazione delle valutazioni ai fini della formazione delle classi specie tra al scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	77,6	81,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	46,6	48,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	46,6	48,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	41,4	50,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	39,7	41,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,1	92,2	76,4
Altro	Dato mancante	19	20,8	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni fin dall'ingresso all'Istituto Comprensivo.</p> <p>La scuola organizza incontri tra studenti / genitori e docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio, grazie al docente responsabile dell'orientamento che cura i contatti tra le scuole.</p> <p>Gli alunni partecipano all'iniziativa "studenti per un giorno" in collaborazione con le scuole secondarie di II grado e ai laboratori che le stesse offrono.</p> <p>Open day nei vari istituti superiori.</p> <p>E' stato creato per l'orientamento un link nel sito https://icspello.gov.it/orientamento/</p> <p>Per la scuola dell'infanzia dal 2017-18 sono organizzati incontri di continuità scuola dell'Infanzia -nidi.</p>	<p>La partecipazione alle varie iniziative delle scuole secondarie di II grado, frammenta le attività didattiche specie nel periodo di chiusura del I quadrimestre.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PGIC82300G	2,9	6,3	26,3	3,5	11,3	32,5	17,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PGIC82300G		84,5		15,5
PERUGIA		71,9		28,1
UMBRIA		72,7		27,3
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PGIC82300G	84,2	0,0
- Benchmark*		
PERUGIA	97,0	88,9
UMBRIA	96,7	88,9
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni anche attraverso la partecipazione a progetti e con le associazioni locali . Gli alunni partecipano ad una mattinata tipo delle superiori, a loro scelta. Open day nei vari istituti superiori. Giornata di orientamento.	La condivisione di tutti i docenti nel percorso orientativo è ancora in fase di sviluppo. Alcune attività orientative potrebbero essere svolte anche in seconda classe della scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola è abbastanza sviluppata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e le sue priorità sono definite con chiarezza all'interno del PTOF attraverso momenti di confronto con il Collegio che lo elabora, coadiuvato dall'apporto delle funzioni strumentali, dal Consiglio di istituto che lo approva, previa illustrazione sintetica e focalizzata su aspetti centrali da parte del DS.</p> <p>Le priorità degli esiti e dei processi vengono spesso rammentate dal DS.</p> <p>Nelle giornate di scuola aperta, le parti fondanti del PTOF vengono illustrate alle famiglie dal DS, dai docenti e da alcuni alunni (alla Primaria e alla Secondaria).</p> <p>Il PTOF è pubblicato interamente sul sito della scuola in una sezione specifica. Il 76% dei genitori ritiene che la scuola sia ben organizzata, il sito sia utile per acquisire informazioni e il 92% ritiene che sia stato adeguatamente informato sulle attività organizzative offerte dalla scuola, l'84% dei genitori ritiene che sia stato adeguatamente informato sulle attività didattiche della scuola. l'86% ritiene che il sito della scuola sia una importante fonte di informazioni, il 79% apprezza molto il nuovo registro elettronico.</p>	<p>Considerati i dati del questionario genitori, non si evidenziano particolari punti di debolezza nella comunicazione.</p> <p>Si può constatare, però, una scarsa partecipazione alle assemblee di classe/sezione ufficiali o richieste dai rappresentanti dei genitori, con conseguente delega educativa alla scuola stessa.</p> <p>Molto viva invece la presenza dei genitori alle manifestazioni, premiazioni e iniziative di socializzazione.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso i due Collegi Docenti di settembre, a distanza ravvicinata e l'iniziale Consiglio di istituto, la scuola pianifica le azioni educative/didattiche dell'anno che vengono poi concretizzate nel piano annuale delle attività predisposto dal DS e rese attuabili dal Programma annuale.</p> <p>Il monitoraggio delle situazioni intraprese avviene nei Consigli di classe, interclasse, intersezione, nel confronto con il Collegio Docenti, specie nelle verifiche di I e II quadrimestre, nella relazione informale e formale del DS al Consiglio di Istituto.</p> <p>Una attenta valutazione del progetti avviene anche attraverso il report dei docenti a fine anno sia per quanto attiene all'aspetto educativo/didattico che per quanto attiene all'utilizzo delle risorse del FIS.</p> <p>Da quest'anno il Collegio docenti effettua un'analisi swot della scuola.</p>	<p>Le 40+40 ore funzionali all'insegnamento dei docenti sono insufficienti per una capillare e meticolosa programmazione, condivisione e controllo delle azioni intraprese.</p> <p>I vincoli orari del funzionamento degli organi collegiali incidono pesantemente sul confronto tra gli ordini di scuola. Questi vincoli non danno l'opportunità ai docenti di programmare e valutare confrontandosi, come dovrebbero e vorrebbero, su criteri condivisi, specie in un istituto comprensivo.</p> <p>Le risorse del FIS, servono appena a retribuire il personale che è di supporto agli aspetti didattico / organizzativi e per i progetti di cui all'accordo con l'Ente locale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,5	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	39,4	36,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,4	29,5	35
	Più di 1000 €	12,7	18,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC82300G	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGIC82300G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,42	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,58	26,1	26,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PGIC82300G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,6470588235294	21,39	20,91	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PGIC82300G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	36,22	35,1	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,2	43,23	42,59	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,2	5,79	5,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	67,6			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,08	2,9	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	37,37	37,6	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,5			
Percentuale di ore non coperte	56,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PGIC82300G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-38	-27	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PGIC82300G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-79	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-16,5	-13	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PGIC82300G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	12,17	12,01	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PGIC82300G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4870,4	5468,78	5546,32	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PGIC82300G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	44,28	68,41	69,51	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PGIC82300G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	33,1061103810775	16,45	14,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza una modalità di distribuzione degli incarichi sia tra il personale docente ed ATA per creare una maggiore condivisione possibile della mission della scuola stessa e un coinvolgimento tra più soggetti.</p> <p>Anche la equilibrata suddivisione del FIS tra Docenti ed ATA, considerato la disparità di personale assegnato, risulta andare in questa direzione.</p> <p>Il personale tutto viene interessato nella distribuzione del FIS, anche se sono presenti unità di personale (docenti ed ATA) più direttamente coinvolti e responsabilizzati che diventano un punto di riferimento importante per il personale stesso e per gli stakeholder e che sostengono il lavoro del DS nello staff di direzione.</p> <p>La scelta è stata quella valorizzare alcune figure di riferimento. Le funzionali strumentali vengono individuate su criteri condivisi dal Collegio ed esse, come per il personale ATA, nella distribuzione dei compiti nel Piano di lavoro annuale, hanno specificato nell'incarico le funzioni assegnate.</p> <p>Lo stile di gestione è improntato alla democraticità, infatti i processi decisionali vengono condivisi con gli organi collegiali, come da normativa.</p> <p>Si rileva una reale condivisione degli aspetti educativi comuni (criteri, ampliamento dell'offerta formativa...) pur nel rispetto della libertà di insegnamento (aspetti metodologici e contenutistici)dovuti alla diversità delle classi.</p> <p>I docenti del potenziamento sono stati un'utile risorsa per supportare gli alunni in difficoltà.</p>	<p>Il personale nella scuola Primaria utilizzato per le sostituzioni non permette la proficua distribuzione delle risorse per un lavoro per gruppi all'interno della classe</p> <p>Per quanto attiene al FIS , le risorse risultano insufficienti per retribuire i docenti che spesso svolgono attività di volontariato (in particolare i docenti che vengono retribuiti con una quota > di 500€) e per retribuire le ore aggiuntive del personale ATA, che poi recupera tali ore nel periodo estivo, con difficile gestione del servizio anche in tale periodo dell'anno.</p> <p>Per i progetti in accordo riguardanti il territorio, l'ente locale contribuisce in parte anche per le spese di personale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PGIC82300G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	17,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	9,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	16,9	13,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,3	32,7	38,6
Lingue straniere	1	49,4	47,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	18,8	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	51,9	52,5	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	24,7	25,7	25,5
Altri argomenti	0	18,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,4	9,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,7	22,8	17,9
Sport	0	14,3	12,9	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PGIC82300G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,76	2,8	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PGIC82300G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PGIC82300G %
Progetto 1	Il progetto è strettamente legato al territorio e inserito nell'accordo di programma con il Comune. Rafforza il senso di appartenenza , sviluppa la
Progetto 2	La scuola si trova in un territorio a vocazione turistica, pertanto lo sviluppo della lingua straniera è fondamentale. Inoltre il progetto, attuato a
Progetto 3	Nell'ottica di superare le criticità emerse dal RAV precedente, il progetto ha contribuito nel potenziamento delle abilità logiche, attraverso una m


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	10,4	8,9	18,8
	Alto coinvolgimento	80,5	84,2	61,3
Situazione della scuola: PGIC82300G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL PTOF e il Programma annuale si interfacciano per quanto attiene alla spesa presunta per i progetti prioritari della scuola: divisi in cinque aree, all'interno delle quali si evidenziano delle sub aree, dovute al fatto che ogni plesso scolastico dà il suo particolare contributo al progetto stesso.</p> <p>Alto è l'investimento sulla formazione del personale, legata ad aspetti normativi (Accordo Stato.Regioni e D.Lgs 81/2008)e sulla formazione per gli alunni BES, visto l'elevato numero. (tale formazione si realizza anche utilizzando le opportunità del territorio (USR, CTS e Regione) e pertanto richiede una spesa inferiore in carico ala scuola stessa.</p> <p>La partecipazione ai progetti del territorio implica, per Spello, un considerevole focus nel versante artistico -espressivo.</p> <p>I dati presenti in piattaforma non sono del tutto corretti. La scuola investe molto sulla formazione tecnologica, metodologica, comunicativa e sulla formazione relativa alla sicurezza e gestione emergenze</p>	<p>I progetti hanno una ripetizione nel tempo, che dai dati del questionario non si poteva evincere (ad esempio Progetto relativo all'infiorata, alla festa della bruschetta, alla continuità)</p> <p>Molti progetti si realizzano all'interno del curricolo e delle unità progettuali trasversali.</p> <p>La formazione dei docenti è in aumento anche se all'interno si evidenziano differenziazioni.</p> <p>Nota. La scuola pone molta attenzione alla sicurezza e alla vigilanza, per cui non risultano comprensibili i dati di gestione delle assenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Buona condivisione della mission tra le componenti scolastiche e comunicazione molto positiva con gli stakeholder.
Rendicontazione delle attività svolte e monitoraggio delle azioni intraprese.
Positiva la condivisione degli aspetti decisionali, improntati ad un coinvolgimento e responsabilizzazione delle componenti.
Il Collegio Docenti rappresenta un momento di confronto significativo tra i vari ordini di scuola. Le novità normative vengono illustrate dal DS ai docenti.
Le decisioni fondamentali sono sempre analizzate dalla Comunità educante a tutti i livelli: dal consiglio di interclasse/ sezione / classe al Consiglio di Istituto, sempre molto attento e propositivo.
Qualche criticità nella integrazione dei progetti e nella loro durata nel tempo (la durata breve risulta più formale che sostanziale)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PGIC82300G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13	9,27	11,15	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIC82300G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	6,17	8,05	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	5,38	7,18	13,41
Aspetti normativi	3	5,99	7,66	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	5,61	7,36	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	5,39	7,11	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	6,64	8,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	6,14	8,04	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,19	6,94	13,37
Temî multidisciplinari	2	5,43	7,12	13,51
Lingue straniere	1	5,66	7,32	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,44	7,28	13,61
Orientamento	0	5,16	6,87	13,31
Altro	0	5,36	7,15	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PGIC82300G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	8	7,58	9,19	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	6,12	8,33	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,62	7,38	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	6,3	8,18	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	5,64	7,35	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	6,21	7,89	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale riconosce l'incoraggiamento da parte dell'Istituzione scolastica a partecipare ai corsi di formazione ed aggiornamento. La partecipazione dei docenti alla formazione/aggiornamento e le spese sostenute pro capite, sono superiori alla media di riferimento. Buona la ricaduta nell'attività ordinaria del personale. Le proposte rispondono ai bisogni formativi del personale e riguardano tematiche legate all'inclusione, alla metodologia didattica: matematica, all'uso delle TIC, ma anche aspetti normativi, come la sicurezza nell'ambiente di lavoro, il primo soccorso, comunicazione efficace, nuove metodologie didattiche (flipped classroom). Molto utile la formazione interna con il personale formato della scuola e quella proposta dalla rete di ambito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione dei docenti, vista l'obbligatorietà, è diventata più diffusa, anche se, non essendo previsto normativamente un monte ore prestabilito varia molto tra docenti. La tempistica con cui il MIUR eroga i fondi alle scuole polo per la formazione (rete di ambito) non permette né una programmazione, né un'equa distribuzione dei docenti. Inoltre la formazione di un esiguo numero di personale, raramente ricade su tutti gli altri; mancano anche momenti di condivisione reale e adeguati delle esperienze formative attuate. Le 40+40 ore non permettono tali tipologie di incontri e il FIS è insufficiente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie nei fascicoli personali, gli attestati dei corsi frequentati dai docenti. In base ai corsi frequentati, alle esperienze professionali personali, la scuola assegna funzioni specifiche al personale, per favorire un'ottimizzazione della gestione delle risorse interne. Da tre anni docenti della scuola effettuano corsi di formazione ai colleghi con ottimi risultati. La premialità introduce forme di valorizzazione del merito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono disponibili a spendere nella scuola la propria professionalità al di là di quanto previsto contrattualmente. Spesso sono gli stessi docenti che partecipano a più attività e tavoli di condivisione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PGIC82300G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,57	2,46	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PGIC82300G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,79	1,81	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,77	1,79	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,43	2,41	2,62
Altro	0	1,83	1,85	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	1,97	1,95	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,78	1,8	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,88	1,91	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,77	1,79	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,75	1,78	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,78	1,8	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,81	1,82	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,77	1,8	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,77	1,79	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,78	1,8	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,75	1,78	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2	2,02	2,39
Autonomia scolastica	1	1,84	1,87	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,84	1,86	2,25
Relazioni sindacali	0	1,77	1,79	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,81	1,83	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,82	1,86	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,17	2,22	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,3	12,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	32,5	31,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	53,2	55,4	61,3
Situazione della scuola: PGIC82300G	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PGIC82300G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	57,1	58,4	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	67,5	68,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	51,9	51,5	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51,9	55,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,8	58,4	69,6
Accoglienza	Dato mancante	50,6	50,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	85,7	89,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	32,5	34,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,6	29,7	30,8
Continuità'	Presente	85,7	85,1	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	97,4	96	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato il curricolo verticale d'istituto. Gruppi di docenti hanno elaborato modelli di UDA disciplinari. I docenti dei nuclei fondanti, appartenenti ai tre ordini di scuola e suddivisi per materia (italiano, matematica e inglese) hanno confrontato prove d'ingresso, di verifica, e ipotizzato indicatori per la valutazione. Si è costituito un gruppo spontaneo di docenti che condivide, in uno spazio on line (dropobox) strumenti per la didattica, come i modelli di UDA, progetti e materiali utili per l'inclusione.	La partecipazione ai gruppi di lavoro e alle occasioni di incontro e confronto non è omogenea per l'interesse e l'impegno da parte di tutti i docenti, alcuni dei quali concepiscono il proprio lavoro in una prospettiva individualistica. E' necessario potenziare gruppi di lavoro che possano aggiornare criteri comuni per la valutazione, format ad uso di tutti i docenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative che rispondono ai bisogni professionali del personale. L'istituzione scolastica valorizza il personale, anche attraverso l'assegnazione di incarichi in base alle competenze possedute dai lavoratori. Lo scambio di confronto professionale tra i docenti è presente, anche attraverso strumenti digitali e in cloud. La formazione del personale docente, ATA è particolarmente curata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,6	4	4,2
	1-2 reti	51,9	46,5	30,4
	3-4 reti	29,9	33,7	34,1
	5-6 reti	7,8	7,9	17,6
	7 o piu' reti	7,8	7,9	13,6
Situazione della scuola: PGIC82300G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,7	69,4	67
	Capofila per una rete	24	22,4	21,6
	Capofila per più reti	5,3	8,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC82300G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52	46,4	36,6
	Bassa apertura	20	17,5	17,9
	Media apertura	10,7	15,5	20,6
	Alta apertura	17,3	20,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC82300G	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PGIC82300G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	77,9	77,2	75,2
Regione	0	10,4	9,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	31,2	29,7	20,8
Unione Europea	1	13	11,9	10
Contributi da privati	0	5,2	5	8,7
Scuole componenti la rete	5	53,2	55,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGIC82300G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	29,9	31,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,5	26,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	80,5	81,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	8,9	15,2
Altro	1	26	27,7	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PGIC82300G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	19,5	22,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	11,9	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	74	76,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	26	21,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,8	10,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,8	6,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,7	9,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,5	15,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,9	13,3
Gestione di servizi in comune	1	14,3	11,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	14,3	15,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	10,4	10,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,9	5,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	3	3,8
Altro	1	11,7	13,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	6,9	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,6	17,8	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,4	47,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,4	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	2	2,3
Situazione della scuola: PGIC82300G	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIC82300G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,2	42,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	53,2	55,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,1	23,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	31,2	31,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	49,4	52,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	57,1	59,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	62,3	58,4	61,5
ASL	Presente	72,7	74,3	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,2	15,8	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PGIC82300G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	50,6	50,5	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGIC82300G - votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,6524112829845	21,63	20,93	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una buona partecipazione alle reti (più di 7 reti), specie con altre scuole (anche se dal report non risulta) ed altre associazioni del territorio.</p> <p>La partecipazione alle reti è dovuta principalmente per fare economia di scala ed è rivolta alla formazione del personale e al confronto con altre scuole per migliorare pratiche didattiche ed educative.</p> <p>Con soggetti esterni alla scuola esistono accordi, anche se non formalizzati e realizzati con delle vere e proprie commissioni. Ciò non significa che, in occasione di progetti comuni, i docenti e il DS non si incontrino con i membri delle associazioni per definire formazione per gli alunni, per contribuire all'integrazione dell'offerta formativa del territorio.</p> <p>I gruppi di lavoro che si costituiscono sono flessibili e in relazioni alle diverse esigenze.</p>	<p>La mancanza di accordi formalizzati potrebbe essere vista come un punto di debolezza. Ma d'altro canto la formalizzazione potrebbe essere di ostacolo ad esigenze varie e in linea con la "liquidità" della società nella quale viviamo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	54,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	7,3	12,7
Situazione della scuola: PGIC82300G %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PGIC82300G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,67	10,76	11,81	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	13,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	72,3	73,6
	Alto coinvolgimento	14,3	13,9	16,9
Situazione della scuola: PGIC82300G %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risulta avere un certo appeal verso le famiglie che evidenziano una buona partecipazione alle attività della stessa per quanto attiene la partecipazione alle iniziative non formali.</p> <p>Dal questionario genitori, a cui ha partecipato il 35% della componente, si evidenzia un rapporto molto positivo con la scuola sia per la valutazione degli aspetti gestionali che didattico/educativi.</p> <p>La comunicazione è amplificata attraverso il sito della scuola e il registro elettronico che è molto apprezzato dalle famiglie, non solo perché possono seguire le attività didattiche e valutative, ma anche perché le comunicazioni sono inserite nella bacheca di ogni genitore.</p> <p>Il Consiglio di Istituto si incontra molte volte durante l'anno e organizza momenti comuni per favorire la socializzazione dei genitori.</p> <p>In alcuni casi la scuola organizza momenti formativi anche per i genitori e promuove la partecipazione ad incontri organizzati dall'Ente locale.</p> <p>Con frequenza la scuola elabora questionari per avere un orientamento sulle opinioni dei genitori.</p> <p>Il contributo volontario viene versato dall'83% dei genitori contro un 12,95% (dato del 2014-15).</p> <p>Nell'anno scolastico 2017-18 il contributo è stato del 78,5%</p>	<p>La partecipazione alla vita della scuola, qualche volta rischia di diventare ingerenza nella scelta della stessa. I genitori, a volte, prediligono un incontro con il Dirigente scolastico piuttosto che con i docenti, che, però, manifestano in genere, una buona disponibilità all'incontro.</p> <p>Dall'introduzione del registro elettronico si evidenzia una minore ricerca del confronto con il docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risulta essere aperta al territorio con il quale realizza un'offerta formativa integrata orientata ai bisogni dei docenti, degli alunni e della popolazione tutta.



L'apertura al territorio è ampliata e amplificata dal positivo rapporto con le famiglie che partecipano attivamente alla vita della scuola, con varie iniziative e che hanno un rapporto di fiducia con la scuola stessa. Le famiglie partecipano numerose agli open day della scuole e si attivano con varie iniziative per favorire la raccolta di fondi attraverso al quale donano alcuni beni alla scuola.

Il Consiglio di Istituto è molto presente e supporta il Dirigente scolastico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Valutazione classi I e II Quadrimestre a.s. 2016-17	Valutazione classi I e II Quadrimestre 2016-17.pdf
Criteri di valutazione scuola Primaria	Indicatori e descrittori voti e giudizi.pdf
Criteri di valutazione scuola Secondaria	Criteri di valutazione scuola secondaria I grado .pdf
Valutazione classi I e II Quadrimestre a.s. 2017-18	MEDIA VOTI CLASSI I E II QUADRIMESTRE Prim e Sec.pdf
Questionario di percezione docenti	Questionario di percezione - Docenti - Moduli Google.pdf
Questionario di percezione ATA	Questionario di percezione - ATA - Moduli Google.pdf
Questionario di percezione genitori	Questionario_Famiglie_Risultati.pdf
Questionario di percezione Studenti	Questionario di percezione - Studenti - Moduli Google.pdf
Risultati questionario gradimento corso recupero classi II	grafico gradimento classi seconde.pdf
Risultati questionario gradimento corso recupero classi III	grafico gradimento classi terze.pdf
Consiglio orientativo a.s. 2016-17	Alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo .pdf
atto di indirizzo	atto di indirizzo del DS.pdf
Questionario di percezione dei genitori	Questionario_Famiglie_Risultati.pdf
Monitoraggio azione delle FS	Monitoraggio azioni FS.pdf
formazione docenti 2017-18	17-18 Report formazione docenti .pdf
Formazione docenti	Corsi di formazione Docenti IC Spello 2016-17.pdf
Questionario di percezione docenti	Questionario di percezione - Docenti - Moduli Google.pdf
esempio di una collaborazione scuola e associazioni	bando concorso squilla 17-18 (3).pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Il confronto con le scuole del territorio evita la autoreferenzialità e stimola il miglioramento. I risultati devono avere una stabilità nel tempo.	Allineamento (Ital Prim) e mantenimento per l'Istituto comprensivo del risultato con i benchmark dell'Umbria ($\pm 2,0$)
	Competenze chiave europee	Sviluppo degli apprendimenti degli studenti focalizzato all'acquisizione di competenze chiave europee e di cittadinanza	Il 50% degli alunni delle classi terze Secondaria e quinte Primaria raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave come da DPR 742/2017
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Il confronto con i dati INVALSI stimola il miglioramento della scuola tutta ed orienta la programmazione per competenze sulla quale l'Istituto sta investendo molto.

Dal momento che i dati per avere un significato devono avere anche una stabilità, si mantiene il giudizio dello scorso anno (4) ma con traguardi più elevati, in linea con i benchmark dell'Umbria, permettendo però, alla scuola stessa un margine di discostamento.

In questi ultimi due anni sono stati raccolti i dati relativi al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza e pertanto il loro monitoraggio è fondamentale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturazione di prove di ingresso,intermedie e finali comuni per competenze per le classi 4-5 Prim (Ital,Mat, Ing) 1-2-3 Sec(Ital Mat Ing Fran) Utilizzo di rubriche valutative per le unità trasversali e disciplinari . Osservazione del processo di apprendimento su un compito autentico

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Revisione: PEI, PdP, Prot accoglienza NAI, redazione doc sintetico per informare le famiglie sugli strumenti adottati per alunni BES. Formazione su metodologie, tecniche e strategie che favoriscano il processo di inclusione
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una progettazione sulle competenze chiave condivisa, monitorata e una valutazione formalizzata dovrebbe produrre miglioramenti sia nell'acquisizione delle competenze disciplinari degli studenti, sia nello sviluppo delle competenze trasversali e un confronto continuo tra i docenti.

La condivisione dei documenti, delle rubriche valutative e la formazione sulle nuove metodologie didattiche, ha lo scopo di rendere la scuola una comunità educante e di pratiche condivise, dove ognuno alunno si senta valorizzato e stimolato.
Una scuola: tanti alunni diversi . Una scuola di tutti (rubriche e format) e di ciascuno (diversificazione dei percorsi e attenzione alle diverse intelligenze e stili di apprendimento.)